



La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. **0165.32200** · Fax **0165.44325** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno IV · N° 4

21 aprile 2008

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

EDITORIALE

MARCO VIÉRIN

Una fiscalità più leggera per la montagna

La montagna soffre di uno svantaggio geografico strutturale e permanente che determina maggiori costi a carico delle attività ivi insediate. Il settore turistico, le piccole attività commerciali, il settore artigianale nonché quello agricolo, hanno difficoltà di stare al passo con le medesime attività situate in aree geografiche più favorevoli. In merito è possibile ipotizzare alcune "soluzioni", tendenti ad attenuare la fiscalità che al momento grava indiscriminatamente sulle predette attività, oppure ad intervenire sui costi energetici, di insediamento e di conduzione delle imprese.

Indubbiamente un esercizio commerciale situato in alta montagna ha una redditività pesantemente condizionata dai costi di gestione: tra questi le spese per il riscaldamento e per il trasporto. Una recente ricerca ha evidenziato che vivere e operare in zone di montagna può costare anche il 25 per cento in più rispetto alla pianura. Per tali ragioni, tenuto conto di questi aspetti, gli studi di settore inerenti le aziende di montagna dovrebbero prevedere condizioni più favorevoli. È evidente che bisogna individuare un percorso di sviluppo economico e sociale adeguato alle zone alpine. La tenuta sociale, la qualità del lavoro, lo spirito imprenditoriale, capace di esprimere esperienza e professionalità sono i fattori portanti di uno sviluppo qualificato. Per questa ragione gli studi di settore nazionali devono essere modificati e diversificati per zone territoriali omogenee e quindi orientati al rispetto del contesto in cui le attività economiche operano. Il tutto per permettere alle persone che vivono e gestiscono attività turistiche, commerciali artigianali e agricole di poter vivere in un territorio aspro e difficile come quello di montagna, senza essere fortemente penalizzate dall'attuale sistema fiscale. ●

Marco Vierin

L'esito delle politiche è un buon viatico per le forze autonomiste in vista delle regionali

Elezioni: un pareggio che sa di vittoria

Ci rimane un po' di amaro in bocca che non toglie però la soddisfazione per un risultato che, al di là dell' 1-1, segna un dato di fatto: la coalizione del centro autonomista ha un trend in netta crescita, contrariamente al Galletto. Il pareggio non dovrebbe segnare la vittoria di nessuno, ma quando il risultato di andata è 2-0 e quello di ritorno, appunto, 1-1, risulta evidente qual è la squadra in crescita e quella in declino. Soprattutto se il pareggio viene strappato per poche centinaia di voti (il che rende più forte l'amaro in bocca). Vediamo nei dettagli i risultati percentuali rispetto al 2006: due anni fa, al Senato, il Galletto ottenne il 12.18 % in più della lista Vallée d'Aoste, quest'anno ci siamo affermati noi col 3.99 % in più; due anni fa, alla Camera, il Galletto ottenne il 12.78 % in più, quest'anno l' 1.28 %. Sempre rispetto al 2006 la lista Vallée d'Aoste ha incrementato i propri voti del 9.41 % al Senato e del 7.18 % alla Camera; la lista del Galletto ha perso il 6.76 % al Senato e il 4.32 % alla Camera. Il risultato riportato dai numeri è ancora più significativo se si evidenzia che tale "bouleversement" è accaduto in soli due anni. Che cos'è dunque accaduto in questo breve periodo? Sono tre, a nostro avviso, i punti che hanno giocato a nostro favore: in primis è cresciuta la credibilità del progetto delle forze autonomiste attra-



verso due anni di lavoro serio, sia dal punto di vista politico che amministrativo, con la prospettiva chiara di una continuità indicata all'elettorato sull'onda di una ritrovata unità e sintonia. In secondo luogo è cresciuta la volontà di riaffermare la specificità della Valle anche a Roma: molti valdostani che avevano investito sul Galletto si sono accorti che, in tal modo, la Valle d'Aosta era relegata

SEGUE A PAGINA 2

BILANCIO |

Cinque anni al servizio della comunità valdostana

Il benessere delle famiglie è priorità

Il benessere delle famiglie valdostane è da sempre al centro dell'attività del gruppo consiliare della Stella Alpina. Ne sono testimonianza l'introduzione degli sconti del 30% sulle bollette elettriche per le utenze di prima abitazione, decise con la legge di assestamento di bilancio, l'appro-

vazione della legge sul telelavoro e l'applicazione delle tariffe agevolate sulle autostrade della Valle d'Aosta: tre tra gli obiettivi principali che la Stella Alpina aveva presentato, nel febbraio 2006, quale parte integrante del programma di maggioranza. Il

SEGUE A PAGINA 2



ALL'INTERNO

- **AOSTA:** pubblicità più razionale
- **ROISAN:** la continuità
- **AYMAVILLES:** pochi progetti
- **LA THUILE:** manca turismo estivo
- **LA SALLE:** viabilità problematica
- **COGNE:** urge dibattito
- **GIGNOD:** operatività
- **FENIS:** paese in stallo

Padroni a casa nostra

Una norma composta di soli sei articoli, che reca "Disposizioni per l'allocatione delle funzioni amministrative in materia di catasto terreni e catasto edilizio urbano", è stata approvata nel corso dell'ultima seduta di legislatura del Consiglio regionale, che aggiunge alle attribuzioni regionali un nuovo e significativo tassello.

Anche per le ragioni legate alle mie conoscenze professionali sono stato relatore di questo provvedimento e ho quindi potuto rendermi pienamente conto della sua importanza per la nostra Valle e, in particolare, per la nostra stessa convivenza quotidiana. Sul piano politico, infatti, permette a tutti noi di essere un poco più "padroni a casa nostra" perché consegna alla Regione e agli Enti locali la potestà di decidere direttamente, seppur armonizzandole con il catasto nazionale, su questioni che investono l'assetto del territorio, l'urbanistica, il concetto stesso di proprietà. Dal punto di vista concreto, poi, sarà la Regione a occuparsi della revisione degli estimi e del classamento, dei consorzi di bonifica e degli oneri sugli immobili a essi collegati, dell'aggiornamento topografico e della cartografia e dell'elaborazione delle reti trigonometriche e di livellazione.

La legge regionale stabilisce come queste competenze debbano essere concretamente "allocate", attribuisce cioè alla competenza dei Comuni, in forma diretta o associata anche in seno alle Comunità montane, d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali e secondo il principio della sussidiarietà. Il trasferimento di competenze, quindi, avvicina nel concreto i centri decisionali ai cittadini e al territorio, che è un principio irrinunciabile per l'azione amministrativa condotta dall'attuale maggioranza regionale, in particolare caro a Stella Alpina.

E' significativo in proposito osservare che esplicitamente il testo approvato recita "... l'utilizzazione degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano, finalizzata a consentire l'accesso alle informazioni catastali, sono esercitate anche dai Comuni sia in forma singola che associata". Il personale adibito alle nuove competenze assunte dalla Regione, con un organico di 35 persone all'attivo, transiterà su base volontaria dai ruoli dello Stato a quelli regionali.

La legge rappresenta dunque un primo, ma fondamentale, strumento di riforma del catasto secondo la logica dell'avvicinamento delle istituzioni al cittadino, obiettivo al quale la Stella Alpina da sempre punta in seno alla maggioranza di centro autonomista. ●

Elio Stacchetti



Una legge che concilia le esigenze familiari con l'attività lavorativa

Telelavoro: la famiglia in primo piano

Il telelavoro per i dipendenti dell'Amministrazione regionale e degli Enti del comparto unico del pubblico impiego è una soluzione possibile anche in Valle d'Aosta, dopo che il Consiglio regionale ha approvato, all'unanimità, una legge quadro che dà il via alla sperimentazione in materia. La possibilità di lavorare da casa, in un territorio morfologicamente complesso come quello valdostano, rappresenta uno strumento contro la crescente urbanizzazione e il relativo spopolamento delle aree rurali. Alla proposta di legge ha lavorato per più di un anno il primo firmatario, André Lanièce, Consigliere regionale della Stella Alpina.

Per Lanièce "non va dimenticato il valore sociale della legge che, a parità di salario, permetterà ai dipendenti interessati di distribuire l'attività lavorativa giornaliera secondo le proprie esigenze, migliorando la qualità della vita familiare attraverso una maggiore presenza e cura dei figli e dei familiari e, in termini generali, evitando lo spopolamento delle vallate. E' un forte segnale verso il mondo femminile che spesso ha difficoltà a conciliare l'attività lavorativa con l'indispensabile e fondamentale cura della famiglia".

Tra gli obiettivi attesi c'è anche la realizzazione di possibili economie di gestione nell'organizzazione del lavoro e di benefici anche dei diversamente abili. Puntualizza Lanièce: "possiamo facilmente immaginare quale possa essere la differenza per un soggetto con difficoltà motorie tra spostarsi all'interno del proprio comune rispetto al doversi recare giornalmente nel capoluogo per lavorare, con spostamenti lunghi che spesso coinvolgono parenti o servizi pubblici con forti spese di gestione".



A questi benefici si aggiunge - secondo Lanièce - la diminuzione delle automobili in circolazione con un miglioramento della viabilità e, ovviamente, anche un minor impatto ambientale.

La norma prevede tre tipologie di telelavoro tra cui quella domiciliare, effettuata nell'abitazione del dipendente, quella telecentrale, se svolta in una sede periferica, e quella convenzionata da svolgersi in un locale messo a disposizione dalle singole amministrazioni comunali.

"Lavorare a casa propria o nel proprio comune - conclude André Lanièce -, potendo gestire autonomamente i propri orari e dando un diverso valore al proprio tempo, è una realtà che dobbiamo perseguire se vogliamo dare delle risposte concrete ai valdostani. D'altronde agevolare il lavoratore nello svolgimento della sua attività non può che portare ad un incremento della sua produttività". ●

UN PAREGGIO CHE SA DI VITTORIA

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

ad essere una delle regioni "rosse" d'Italia, perdendo, di fatto, anche agli occhi delle Istituzioni romane, la propria particolarità. In terzo luogo è emersa la scarsa credibilità politica del Galletto: il non aver saputo "pesare", in modo particolare al Senato, quando c'erano le condizioni per ottenere risultati significativi per la comunità valdostana, ma anche questo equivoco di fondo per cui le forze che hanno sostenuto Nicco e Perrin, durante la campagna per le politiche, non avevano ancora trovato un accordo per le elezioni regionali.

Già, le elezioni regionali. Ormai gli occhi sono già puntati su questo vicinissimo nuovo appuntamento. L'esito delle politiche è un buon viatico per le forze auto-

miste che, forti del loro radicamento sul territorio e del buon lavoro fin qui svolto, raccoglieranno i frutti di una proposta storica per l'elettorato valdostano: quella di confermare al Governo della Regione uomini e donne che hanno come unico obiettivo della loro azione politica il benessere della comunità valdostana.

I ringraziamenti finali: a tutti gli elettori per la fiducia data al nostro progetto politico; ai candidati perchè sono comunque stati gli attori principali e fondamentali per l'esito elettorale. Un augurio di buon lavoro al Sen. Fosson e all'On. Nicco ed un abbraccio particolare a Ego Perron, il quale avrà certamente ancora mille occasioni per esercitare la sua grande passione politica. ●

Rudi Marguerettaz

Il benessere delle famiglie è priorità

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Movimento, giudicando positivo il bilancio di quanto fatto negli ultimi due anni dalla maggioranza, ritiene determinante la partecipazione attiva dei consiglieri regionali della Stella Alpina alla realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei cittadini valdostani e al sostegno dei bilanci delle famiglie. Il Movimento auspica che l'alleanza di centro autonomista possa uscire rafforzata dalle urne nella consultazione elettorale del 25 maggio prossimo per perseguire la miglior strategia per lo sviluppo sociale e economico della comunità valdostana. Stella Alpina vuole continuare a rappresentare il punto di riferimento di una politica attenta ai problemi, ai bisogni della famiglia e della popolazione. Intendiamo, quindi, con l'alleanza centro autonomista, proseguire il proficuo lavoro svolto negli ultimi due anni e porre mano nel miglior modo possibile ai temi legati ai processi culturali, sociali e demografici che coinvolgono la Valle d'Aosta. La forza di una squadra si realizza quando tra i vari elementi che la compongono esiste pari dignità. Dove ogni reparto è funzionale all'altro per il raggiungimento di un obiettivo comune. Questa forza oggi è sotto gli occhi di tutti: la Stella Alpina sostiene da sempre la necessità di una pari dignità all'interno del proprio movimento e della maggioranza regionale e questo è un principio da considerare ormai acquisito.

Il Gruppo Consiliare della Stella Alpina

Sportello di Stella Alpina

In relazione ai numerosissimi incidenti stradali che ogni anno si verificano sulle nostre strade, con cifre veramente impressionanti, nel nostro ultimo incontro abbiamo cercato di fornire alcuni consigli per così dire tecnici, cioè incentrati sulle parti meccaniche dell'autoveicolo, mentre oggi intendiamo suggerire alcuni comportamenti che ogni buon guidatore dovrebbe adottare prima e durante un viaggio. Riprendiamo quindi il tema:

GUIDARE IN SICUREZZA RIFLESSIONI E CONSIGLI UTILI PER L'UTILIZZO DEL PROPRIO VEICOLO

Se tanti incidenti sono causati da guasti meccanici improvvisi e fortuiti o derivanti da scarsa manutenzione del mezzo, molti altri purtroppo sono dovuti al non corretto approccio nella preparazione di un viaggio e la non osservanza delle norme del codice stradale durante il viaggio stesso. Per affrontare un lungo viaggio è bene porsi alla guida riposati. I pasti consumati prima della partenza devono essere leggeri e soprattutto non bere alcolici. Il tasso alcolico nel sangue dello 0,5 mg/ml, consentito dalle attuali norme, si raggiunge facilmente, quindi meglio evitare. Con il caldo poi non assumere bevande troppo fredde: possono essere causa di congestioni e malori.

Le cinture di sicurezza devono essere allacciate da tutti i passeggeri, anche dagli occupanti dei posti posteriori. Evitare di fumare in auto: la stessa accensione della sigaretta, soprattutto alle alte velocità, comporta una perdita di attenzione. Se proprio necessario meglio fare una sosta. Utilizzare il telefonino solo con viva-voce o auricolare. Non sottovalutare segnali di stanchezza o appesantimento degli occhi: in questi casi fermarsi, camminare o riposare per soli 10 minuti può salvare la vita. Infatti il colpo di sonno è causa del 10% degli incidenti stradali. Imprescindibile però il rispetto delle norme del codice della strada:

- limiti di velocità: 130 kmh in autostrada, 90 kmh su strada statale 50 kmh nei centri urbani.
- commisurare la velocità alle condizioni della strada e del traffico.
- rispettare scrupolosamente la distanza di sicurezza anche perché il comportamento di chi ci precede non sempre è intuibile; e poi, dal momento in cui ci si avvede del pericolo e l'istante in cui si inizia a frenare passa un secondo. In quel secondo alla velocità di 130 kmh si percorrono quasi 40 metri (naturalmente se la vettura è in perfetta messa a punto) corrispondente ad una distanza di 10 auto.
- in autostrada non utilizzare le corsie di emergenza se non in caso di effettiva necessità e per effettuare soste servirsi degli appositi spazi. Infine in caso di sosta di emergenza segnalare la posizione tramite il triangolo, indossare il giubbotto catari-frangente e provvedere a mettere al sicuro tutti i passeggeri. E' buona norma portarsi avanti al veicolo e a distanza di sicurezza. ●

Casinò: no a un disimpegno totale della Regione

Prima il rilancio, poi la privatizzazione

Il dibattito sulla privatizzazione del Casinò di Saint-Vincent, affrontato nel corso dell'ultima seduta consiliare della XXII legislatura, diventa piuttosto stimolante, non tanto perché in questo momento pensare ai privati pare l'unica soluzione possibile ma, piuttosto, perché qualora si decidesse di percorrere questa strada varrebbe la pena di esercitarsi in una serie di ipotesi capaci, ci auguriamo, di metterci nella condizione di scegliere la migliore soluzione. Oggi come oggi affermiamo che quello della privatizzazione non è un passaggio realizzabile, perlomeno a breve, ma che può essere importante impostarlo per non rinunciare a questa possibilità. Attualmente dobbiamo concentrarci sul rilancio della Casa da Gioco.

La privatizzazione è irrealizzabile oggi, perché, dovendo eventualmente fare un bando europeo ed essendo quindi vincolati da normative internazionali, non potremmo certamente pensare di arrivare ad un tale appuntamento sprovvisti delle più ampie garanzie di tutela. Poi, fatto ancora più importante, qualora decidessimo di intraprendere questa strada dovremmo fare i conti con il momento peggiore sotto il profilo commerciale per la Casa da Gioco. Infatti bisognerebbe attendere quella ripresa che fatica ad arrivare ma che è auspicata da tutti, e poi, eventualmente, decidere il passaggio a proprietà privata. Si smentiranno così quelle voci, che vorrebbero qualche società privata pronta ad avventarsi sulla "preda agonizzante" e prendersi il Casinò per quattro euro.

Le ipotesi possono essere molte; a noi non è mai piaciuto pensare ad una vendita tout-court a qualche magnate dell'industria o dell'imprenditoria palazzinara. Non siamo per un disimpegno totale. Noi di Stella Alpina crediamo che in qualche modo la Regione debba poter



garantire e salvaguardare alcune conquiste acquisite negli anni passati. A noi piace più pensare ad un futuro della Casa da gioco di Saint-Vincent in cui si progetti una proprietà frazionata fra una serie di enti e società di diritto privato presenti anche nella nostra Regione.

Immaginiamo che, oltre alla Regione, ci siano rappresentate fondazioni valdostane e banche importanti come: San Paolo, Crt Banco valdostano e altri enti di diritto privato, aprendo all'azionariato diffuso come da noi già sostenuto fin dal 1997.

Riteniamo quindi di dover studiare a fondo il problema, ricercando soluzioni che sostituiscano o integrino la proprietà diretta della Regione, cercando, da una parte, di mantenere un minimo di controllo pubblico e, dall'altra, avviarci in un contesto che consenta di classificare la Casa da Gioco di Saint-Vincent come società soggetta alle norme di diritto privato. ●

Francesco Salzone

CONSORZIO DEGLI ENTI LOCALI |

Roberto Malcuit: "Amministratori cambino marcia per rendere municipi più efficienti"

I Comuni devono diventare piccole aziende

Nei comuni bisogna cambiare marcia e amministrarli come fossero delle piccole aziende, dove l'interazione tra i vari soggetti attori non sia più limitato a un rapporto politico-dirigenziale, ma tenga in considerazione l'entrata in gioco nel processo decisionale degli enti di altri soggetti della società.

Ne è convinto il vice presidente del Consorzio permanente degli enti locali (Cpel), Roberto Malcuit, che è sulla stessa lunghezza d'onda del presidente, Diego Empereur, "con il quale - dice - lavoro in sinergia". La riflessione prende spunto dalla relazione presentata ai sindaci dei comuni della Valle d'Aosta e ai presidenti delle Comunità montane nel corso di un recente incontro al quale ha preso parte anche una delegazione dell'Associazione nazionale comuni d'Italia e il presidente del Consorzio dei comuni trentini. "Abbiamo sottolineato - riporta Malcuit - come, dopo aver saputo dare un assetto istituzionale innovativo al sistema delle autonomie valdostane con l'applicazione del decentramento di funzioni e del federalismo, bisogna ora essere capaci di rivedere il modello organizzativo, puntando su una nuova cultura che passi attraverso il riconosci-



mento costituzionale del ruolo degli enti locali". In buona sostanza il Cpel chiede la completa attuazione del principio di sussidiarietà e il bilanciamento delle componenti del sistema. L'azione prospettata prevede - secondo il Cpel - anche da parte degli enti locali un cambiamento del proprio modo di operare, mettendo in atto il modello di "corporate governance". ●

Il Comune si è dotato di un Piano generale degli impianti di affissione

Nuove potenzialità comunicative in Aosta

Servizi per il cittadino

Non sempre il cittadino-consumatore riesce a districarsi fra leggi, normative e disposizioni varie dirette a tutelare i suoi diritti. Per questo il Movimento della Stella Alpina ha aperto uno sportello nella propria sede con l'obiettivo di andare incontro ai cittadini che incontrano difficoltà nel disbrigo di alcune pratiche.

Ricordiamo che al momento gli esperti dello Sportello di Stella Alpina sono a disposizione per le seguenti tematiche:

- consumatori: 1° e 3° mercoledì di ogni mese dalle 9,00 alle ore 12,00;
- pubblica sicurezza e pratiche burocratiche: 1° e 3° giovedì di ogni mese dalle 9,00 alle ore 12,00;
- architettura sociale: tutti i venerdì del mese dalle 9,30 alle 12,00.

Per informazioni e consulenza telefonare al n. 016544325 o inviare mail a: movimento@stella-alpina.org, oppure recarsi presso la Sede di Stella Alpina in via Monte Pasubio, 40. ●

Il comune di Aosta ha deciso di dotare la Città di nuove potenzialità comunicative attuando una strategia innovativa e più accattivante nel campo dell'esposizione pubblicitaria esterna: schermi luminosi a led, pannelli a prismi rotanti, totem e paline di nuova generazione entrano in scena. Il neo Piano Generale degli Impianti, messo a punto dall'assessorato alle Finanze di Aosta, propone infatti il posizionamento sul territorio di impianti pubblicitari ad alta tecnologia. "Il precedente Piano - commenta l'assessore Mauro Baccega - risultava ormai obsoleto, era necessario rivederlo e aggiornarlo alla luce delle attuali esigenze. Ci siamo quindi orientati verso impianti dinamici, che consentissero al messaggio pubblicitario e alla comunicazione istituzionale/turistica di raggiungere il maggior numero di utenti, privilegiando la qualità del messaggio e razionalizzando la quantità degli impianti". Per l'assessore alle Finanze era importante riuscire ad individuare i punti strategici nei quali collocare detti manufatti, attraverso una puntuale zonizzazione del territorio comunale che tenesse conto di specifiche valutazioni legate a diversi fattori tecnici e sociali quali la struttura concentrica della città, i suoi flussi di traffico automobilistico e pedonale, la presenza di monumenti, le abitudini e il comportamento degli abitanti.

Da dove nasce la necessità di rivedere il Piano Generale degli Impianti? Diverse sono le motivazioni che hanno determinato questa decisione: il sensibile calo delle entrate derivanti dal "diritto sulle pubbliche affissioni" avvenuto negli ultimi anni, malgrado l'incremento del numero degli impianti affissionali; la crescente richiesta di nuovi spazi da parte di agenzie, grafici, imprese commerciali ed enti pubblici; ma soprattutto la necessità di riordinare e razionalizzare al meglio l'esistente, nel rispetto dell'ambiente urbano. Al momento - fa sapere l'assessore Baccega - il 90% della comunicazione pubblicitaria esterna è affidato solo a materiale cartaceo, con conseguente elevato costo di materiali da produrre, precoce deterioramento dei messaggi do-



vuto alle intemperie e ad atti di vandalismo e scarsa possibilità di variazione nel tempo del messaggio che quindi rischia di "perdere visibilità" nel senso di "annegare" nell'ambiente dopo pochi giorni dall'esposizione. Problemathe superabili con la collocazione dei nuovi impianti ad alta tecnologia, dinamici e multimediali e più accattivanti dal punto di vista comunicazionale, che permettono di memorizzare e visualizzare decine di messaggi informativi e pubblicitari e di rendere quindi più appetibile il mercato di Aosta per gli operatori di settore.

"Nel Piano - conclude l'Assessore Baccega - è stata prevista anche la collocazione di "totem" in corrispondenza delle sedi espositive comunali e regionali, al fine di dare spazio alla pubblicità istituzionale e visibilità alla promozione delle iniziative culturali e di spettacolo che si svolgono in città e che, troppo spesso, non hanno la giusta e adeguata veicolazione". ●

ROISAN |

Dionigi Glarey, due legislature alle spalle

Comune ad alta vivibilità

Da due legislature Dionigi Glarey opera all'interno dell'Amministrazione Comunale di Roisan, ricoprendo l'incarico di Vice Sindaco di una comunità che ha visto raddoppiare la popolazione residente: nel volgere di poco tempo gli abitanti sono infatti passati da 500 a 1000.

"Questa circostanza, che attesta come a Roisan si goda di un'ottima vivibilità anche rispetto ad altri centri posti nelle vicinanze di Aosta, non ha creato particolari problemi: viabilità, acquedotto e linee elettriche erano già ben strutturate sull'intero territorio ed hanno richiesto soltanto un'opera di parziale adeguamento" dice Glarey. "Piuttosto sono state le opere progettate ex novo nella scorsa legislatura ad assorbire la nostra attività in questi ultimi anni. Il nuovo municipio con l'annesso centro anziani, le Scuole materne ed elementari, comprensive di un'efficiente mensa interna e in grado di ospitare sino a 110 bambini sono strutture già realizzate, come pure la Sala Polivalente, vero e proprio centro di aggregazione posto a disposizione dell'intera comunità. Ancora vorrei citare la riqualificazione dei villaggi di Cretaz, Massinod, Ladret, l'interamento di gran parte delle linee elettriche, il finanziamento dei marciapiedi e l'allargamento del bivio per il villaggio Gorrey, lavoro quest'ultimo tuttora in corso di finanziamento".

Con particolare cura sono state affrontate dall'Amministrazione le necessità della chiesa locale, ristrutturata con il contributo del Comune, e del Campanile, i cui lavori di recupero inizieranno a breve.



Il territorio comunale, attraversato parallelamente al Buthier da ben tre storici "ru" posti a quote altimetriche differenti, si presta in modo ottimale alla realizzazione di un anello sentieristico importante. Dice in proposito Glarey: "in questo modo i canali di irrigazione realizzati dai nostri antenati nei secoli scorsi tornano a rivivere per offrire, oltre alla riqualificazione fondiaria ed alla messa in sicurezza dei pendii, un eccezionale luogo di svago per residenti e ospiti della località". ●

AYMAVILLES |

Prospero Carral: "Spesso si naviga a vista"

Prioritari viabilità e acquedotto

Prospero Carral ha iniziato ad occuparsi dell'amministrazione del suo paese, Aymavilles, sin dal lontano 1975.

L'adesione ad una forza politica di centro è costata a Prospero una vita all'opposizione: altri partiti autonomisti hanno infatti per lunghi anni scelto la strada di alleanze in cui egli non si riconosceva.

"Questo non significa però che i rapporti interni al Consiglio comunale non siano corretti - dice Carral, che continua: - semplicemente mi pare che anche negli ultimi anni siano venute a mancare in chi guida il paese le idee e che spesso 'si naviga a vista', senza una progettazione. Anche per questo motivo abbiamo chiesto che nella prossima seduta del Consiglio comunale si possa compiere una verifica dello stato di attuazione del programma di lavori pubblici predisposto dalla Giunta."

La richiesta appare più che motivata per chi ricordi l'episodio di cui la Stampa ha dovuto occuparsi: Aymavilles è infatti finita sulle cronache per una strada che dovrebbe finire nel nulla.

Spiega Carral: "Il collegamento fra Ozein ed il soprastante villaggio di Pesse, progettato a suo tempo, non ha ottenuto una positiva Valutazione di Impatto Ambientale dagli Uffici competenti della Regione, a causa di una parte di tracciato forzatamente tortuosa e poggiata su ampi muri di contenimento e sostegno a causa della morfologia del pendio. La soluzione adottata dall'Amministrazione comunale è stata quella di appaltare i lavori di costruzione per il solo primo tratto, ponendo così le condizioni per la realizzazione di un'opera che fini-



sce in un prato e lascia la frazione Pesse senza collegamento viario. Abbiamo votato contro tale provvedimento, richiedendo che - quanto meno - fosse appaltata la costruzione anche dell'ultimo tratto di strada, non soggetto anch'esso a censure da parte del Via."

Anche altre pratiche giacciono inevase presso il Comune di Aymavilles: "Il progetto di adeguamento del Piano Regolatore al Piano Territoriale Paesistico è fermo da tempo e per discuterne la popolazione non è mai stata convocata". ●

Ricerca dell'UniVdA per lo sviluppo di Aosta

Le prospettive di sviluppo di Aosta, passando attraverso l'analisi della storia e della conformazione fisica della città, saranno nei prossimi mesi oggetto di una ricerca condotta dall'università della Valle d'Aosta. Il progetto è stato formalizzato in una convenzione tra l'ateneo e il comune, che prevede il finanziamento di due assegni di ricerca, di durata biennale, del valore complessivo di 80 mila euro. La collaborazione permetterà di avere importanti contributi nella definizione del Piano strategico che il comune dovrà realizzare per lo sviluppo nei prossimi anni.

La ricerca sul filone storico si focalizzerà sull'analisi dei gruppi sociali che nel Novecento hanno disegnato l'identità aostana. L'approfondimento geografico, invece, verterà sullo sviluppo turistico e promozionale del territorio. I destinatari degli assegni di ricerca saranno individuati tramite bando; l'avvio dei lavori è previsto per l'estate. Il risultato dello studio sarà raccolto in una pubblicazione. ●

Giuseppe Alliod: "La sezione della Stella Alpina pronta a collaborare"

È imperativo rilanciare il turismo estivo

Talora nell'azione amministrativa dei Comuni si è avvertita la fastidiosa sensazione di trovarsi quasi di fronte a proconsoli, destinati a diffondere in Periferia le decisioni del Centro. Anche Giuseppe Alliod, capo gruppo di minoranza nel Consiglio Comunale di La Thuile ha confessato di aver avvertito spesso tale fastidiosa sensazione.

È ancora questa l'aria che si respira ai piedi del Piccolo San Bernardo?
"Obiettivamente mi pare che le scelte fondamentali siano state in passato compiute spesso ad Aosta. Il Consiglio comunale viene ancora oggi chiamato a pronunciarsi su questioni relative quasi esclusivamente alla normale amministrazione e mi pare che la stessa Giunta non brilli per grande progettualità. Le dimissioni dell'Assessore all'urbanistica non sostituito, che hanno di fatto consegnato nelle mani dei tecnici un settore di intervento delicatissimo, hanno aggiunto ulteriori difficoltà all'azione di governo del territorio".

C'è possibilità di vedere nel prossimo futuro un maggior coinvolgimento della minoranza nelle scelte importanti?

"L'alleanza autonomista, che sta consolidandosi sempre di più in ambito regionale, potrebbe vedere evolversi positivamente anche la realtà di La Thuile. La miglior prospettiva in tal senso è data proprio dalla stima che a livello umano lega molti di noi "tchuil-liens". La locale sezione di Stella Alpina è pronta a dare il suo contributo per affrontare positivamente alcune questioni nodali che riguardano la comunità, collaborando senza confusione di ruoli in seno alle diverse Commissioni Consiliari, con spirito di continuità anche rispetto al suo lavoro di minoranza costruttiva e di controllo".

Quale ambito è maggiormente al centro delle vostre riflessioni e delle vostre proposte?

"Con gli amici della minoranza sto pensando di proporre un'azione che sappia rilanciare significativamente il turismo estivo. Se infatti è evidente a tutti il successo che la località riscuote nel periodo invernale, La Thuile soffre di un calo costante di presenze nell'estate e nelle stagioni di mezzo. Credo allora che sia necessario rilanciare e divulgare



in modo efficace itinerari facili, passeggiate piacevoli, migliorando l'offerta di ospitalità e di genuinità, riproponendo e potenziando piccole sagre, mercatini e ritornando alla semplicità delle feste di paese.

Indispensabile è inoltre valorizzare le bellezze naturali facilitando il loro raggiungimento, stimolando le curiosità, diversificando le offerte a seconda delle differenti stagioni.

Per affrontare tali tematiche sono necessarie ospitalità ed efficienza. Anche la riqualificazione dell'Ospizio (del P.S. Bernardo, ndr) dovrebbe tradursi sempre più in strumento aggiunto di promozione del turismo culturale transfrontaliero.

Un altro ambito di intervento per noi importantissimo è la tutela della famiglia: vorremmo riuscire ad aiutare chi lavora ed ha figli piccoli, intervenendo nell'accudimento di questi ultimi soprattutto nei periodi estivi, privilegiando soluzioni locali al problema". ●

Giancarlo Telloli

Il tema della viabilità e del suo mantenimento sono questioni centrali

Il collegamento fra le frazioni: un problema annoso



Con l'approssimarsi delle attese Elezioni Regionali si intensificano proprio in questo periodo i contatti degli amministratori con la popolazione.

Chi più dei cittadini che vivono sul territorio conosce infatti i reali problemi e può suggerire concrete proposte affinché chi sarà chiamato al compito di governare la Regione nei prossimi cinque anni abbia una traccia di lavoro utile a risolvere questioni che aspettano da anni e debbono essere portate a soluzione?

Per affrontare maggiormente da vicino la realtà di La Salle ci è dunque utile riferirci ai documenti redatti negli ultimi tempi dalla locale sezione di Stella Alpina, presieduta da Giorgio Savio. Parlare di La Salle e non parlare di depuratore sarebbe oltremodo complicato: tutti senza dubbio ricordano tale amara vicenda e ciò che è costata in termini di democrazia alla maggioranza che allora amministrava il Comune. Soltanto oggi la legge regionale relativa al Servizio Idrico Integrato permette di portare finalmente a conclusione il travagliato iter del depuratore della Valdigne

Un altro problema che si protrae ormai da ben 10 anni è il costituito dal collegamento tra le frazioni di Moras, Fenêtre

e Charvaz: nonostante il decreto di approvazione n. 461 del 13 agosto 1998 recepisce l'accordo di programma per l'adeguamento della preesistente pista forestale, i lavori relativi al primo lotto fra Moras e Fenêtre sono terminati solo nel 2007 mentre ancora da finire ad oggi è il tratto Fenêtre - Charvaz. Uno sforzo di volontà da parte dell'Amministrazione Regionale appare indispensabile per dotare anche questa frazione di una strada adeguata ai tempi e tale da consentire ai proprietari di tornare ad abitarvi per tutto l'anno. E' possibile che una tale lentezza realizzativa sia da imputare anche ad un impegno discontinuo da parte dell'attuale Amministrazione comunale. Inespugnabile altrimenti è infatti come mai in tema di viabilità La Salle sia costantemente penalizzata rispetto ad altri Comuni della Valdigne come Morgex o Pré Saint Didier, che riescono addirittura a mettere i fiorellini sulle loro strade, grazie ad adeguati finanziamenti regionali che La Salle non riesce ad ottenere."

Ma il tema della viabilità e del suo mantenimento in condizioni di efficienza sono questioni centrali anche per lo stesso accesso in sicurezza al centro di La Salle.

Un altro documento impegna infatti a "veder realizzare finalmente la rotonda sulla S.S. 26 per l'ingresso al Capoluogo e alle frazioni di Le Pont e Chabodey" e propone: "se la strada che da Derby risale verso Echarlod e scende verso La Ruine e Morgex dopo aver attraversato il Capoluogo, fosse dichiarata regionale si otterrebbero contemporaneamente un evidente miglioramento della viabilità alternativa rispetto alla Statale ed un apprezzabile aumento di risorse comunali da destinare ad opere di manutenzione viaria e delle aree di parcheggio".

Relativamente alla salvaguardia del territorio il locale gruppo di aderenti e simpatizzanti ricorda: "Nonostante l'ordinanza n. 64 del 2002, il Comune non ha a tutt'oggi ottenuto dalla RAV il ripristino dei siti interessati a suo tempo dai cantieri autostradali della Aosta - Courmayeur. Inoltre i versanti e



le rive della Dora Baltea nel tratto fra la Diga della C.V.A., il Ponte di Chabodey ed il viadotto autostradale Echarlod dovrebbero ormai essere riqualificati sotto il profilo ambientale e paesaggistico".

Gli iscritti ed i simpatizzanti di Stella alpina aspettano - con il consolidarsi dell'alleanza autonomista e la sperata vittoria del movimento alle prossime elezioni regionali - il riconoscimento del lavoro da loro svolto nell'esclusivo interesse del paese e della sua popolazione.

Siano certi che l'intero Movimento ed il futuro Gruppo in Consiglio Regionale sapranno farsi carico sino in fondo di queste aspettative sin dall'inizio della prossima Legislatura. ●

Socializzare con Aosta in Piscina

L'auspicio è che l'iniziativa possa incontrare un interesse crescente, dal momento che essa è strutturata per offrire un approccio completo alla pratica sportiva, cercando di offrire nel contempo un valido punto di riferimento per i momenti di svago estivo, insegnando quindi che l'attività fisica può costituire un momento di aggregazione utile anche dal punto di vista sociale e umano". Così l'assessore allo sport del Comune di Aosta, Guido Cossard nel presentare l'edizione 2008 di 'Estate in piscina (e non solo...)', rivolta agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori di età compresa tra i 6 ed i 14 anni, residenti nella Città di Aosta. "In attesa della conclusione dei lavori di ristrutturazione della piscina comunale scoperta - aggiunge Cossard - anche quest'anno "Estate in piscina" si svolgerà secondo la formula innovativa sperimentata nell'ultimo biennio, con l'utilizzo combinato degli impianti sportivi comunali presenti nell'area Tzamberlet inclusa la conferma di un'attività sportiva a carattere natatorio nella piscina regionale coperta. ●

Lavorare tutti insieme per riaffermare le nostre tradizioni

Un progetto politico centrato sulle necessità

In una realtà come quella di Cogne - sede di recenti polemiche, finalmente oggi superate - pensiamo sia possibile e auspicabile riaprire un dibattito che coinvolga le diverse voci e i diversi punti di vista, per lavorare tutti insieme a riaffermare le nostre tradizioni, la nostra memoria collettiva, sviluppando progetti compatibili con il territorio e l'idea stessa che abbiamo del nostro comune.

I temi di confronto ruotano intorno al principale strumento dell'economia di Cogne: il turismo, sia estivo che invernale. Preliminare ad ogni discorso è però la necessità che il livello qualitativo dei servizi cresca, innanzitutto per gli stessi residenti e di conseguenza anche per i tanti visitatori.

La valorizzazione delle miniere dismesse, che è stata disposta con la recente legge quadro e per l'applicazione della quale forte è stato l'impegno dei Consiglieri Regionali di Stella Alpina, deve vedersi diretti e creativi protagonisti nella riqualificazione ambientale dell'ex cittadella mineraria di Colonna.

Ridefinire i rapporti con le altre forze del centro autonomista alla luce dell'alleanza attuale, permetterà di affrontare, anche prima delle prossime elezioni comunali, problematiche quali il collegamento con Pila, la viabilità e la pedonalizzazione del centro, la raccolta differenziata e compiere scelte comuni e condivise riguardo al pattinaggio, al centro benessere o al campo di Golf, temi questi che potranno essere discussi in un dialogo scevro dalle consuete, passate esasperazioni.

Altra questione importante è la conservazione del patrimonio culturale-naturalistico, nel quadro di politiche di gestione responsabile dell'ambiente e del paesaggio.

La fruizione turistica infatti evidenzia spesso effetti negativi rilevanti, soprattutto nelle sue forme concentrate e di massa, in particolar modo in ambienti fragili e vulnerabili come quelli rurali e d'alta quota.

La ricerca di un turismo consapevole rappresenta al contrario uno dei principali fattori per indurre effetti positivi ambientali, economici e occupazionali. L'agricoltura rappresenta infine l'importante anello di congiunzione che permette di presidiare un territorio altrimenti abbandonato, evitando spesso catastrofiche frane o valan-



ghe e creando ancora prodotti dalle caratteristiche inimitabili. Attraverso l'impegno del Movimento e del suo organo operativo, il Consiglio dei Comuni, a Cogne come altrove si è deciso di perseguire tali obiettivi anche attraverso l'apporto di giovani preparati e consapevoli. La Stella Alpina vuole formare i futuri amministratori in modo che siano in possesso degli strumenti, delle conoscenze e delle competenze specifiche alla gestione della cosa pubblica. Per iniziare un progetto che vedrà nelle future elezioni comunali il concretizzarsi delle energie messe in campo e puntando a ribadire una solida maggioranza autonomista anche nel nostro paese, il movimento si impegna, con le prossime regionali del 25 maggio, a riprendere quel dialogo politico che sappia coinvolgere positivamente l'intera popolazione e stimolare la futura partecipazione attiva della comunità dei Cogneis alle scelte che li interessano. ●

Jean Pierre Feo

GIGNOD |

Portati a termine molti lavori lavori, altri sono in cantiere

Un'amministrazione sempre all'opera

Carlo Sambugaro, aderente a Stella Alpina sin dalla fondazione del Movimento, è consigliere comunale e capogruppo a Gignod giunto alla terza legislatura. Appassionato Dirigente di squadre di Calcio (è tra i fondatori dell'A.S. Grand Combin), predilige occuparsi di tematiche sociali. Con lui tracciamo un bilancio dell'attuale Amministrazione nel Comune della Coumba Freide.

Quali sono i principali settori di intervento dell'Amministrazione?

"La realizzazione di opere pubbliche ha avuto grande importanza: per quanto riguarda le infrastrutture vorrei segnalare la realizzazione della rotonda di Variney, i lavori attualmente in corso per la sistemazione di piazzali in numerosi villaggi, la ristrutturazione della ex latteria di Variney e la sua destinazione ad ampliamento delle Scuole con annessa area verde, il nuovo sistema di stoccaggio sotterraneo dei rifiuti. Ormai in dirittura di arrivo è l'iter burocratico del Piano Regolatore, depositato presso l'Amministrazione regionale per gli ultimi adempimenti. Siamo finalmente alla vigilia della fase finale dei lavori per la costruzione dei marciapiedi, l'interramento dell'illuminazione e la predisposizione di nuove aree verdi interne alla frazione Cré, indispensabili infrastrutture al servizio del Museo in corso di sistemazione. La cartellonistica frazionale e stradale unificata giunge anch'essa ormai al traguardo"

Esistono ulteriori progetti in fase di appalto?

"Vorrei ricordare l'allargamento della strada per Planet, di competenza regionale, lo studio di pianificazione dell'adeguamento dell'illuminazione pubblica alle nuove normative, l'ampliamento dell'area cimiteriale da attuarsi con il contributo Fospi".

Tu ami occuparti in particolare del sociale. Quali sono le novità in tale ambito?

"Personalmente non ho ancora condotto in porto il progetto di un Centro anziani ma per il momento siamo riusciti ad assicurare la necessaria continuità di funzionamento alla microcomunità. Anche la rete di trasporto pubblico ha visto un potenziamento, ottenuto armonizzando gli orari della linea di autobus n. 4 con il nuovo servizio "Allo Bus". La pre-



vista ristrutturazione di Casa Veclos ci consentirà infine di far fronte all'emergenza abitativa del paese".

E per ciò che concerne Sport e Turismo ?

"Il percorso del Ru Neuf ha permesso la valorizzazione della Palestra di Roccia di Montguitey, ma l'obiettivo più ambizioso è la realizzazione del percorso di Golf a 18 buche per il quale esiste già una validissima progettazione. Un progetto Interreg ha consentito infine la realizzazione di un Centro informativo dell'AIAT Gran S. Bernardo sulla Statale 27. Vorrei da ultimo permettermi una riflessione. Tutto questo lavoro rischia di venire compromesso se la Politica e l'Amministrazione non sapranno conquistare nuovamente l'interesse dei nostri giovani". ●

Candidati elezioni regionali

1	ANDRETTO Giuseppe
2	BACCEGA Mauro
3	BIANCALANA Nicoletta
4	BRACCI Luigi
5	BRINGHEN Luca
6	CAMINITI Vincenzo
7	COLLURA Giorgio
8	COME' Dario
9	CONTINI Katia
10	CONTOZ Paolo
11	CRESCENZO Stefano
12	D'AGOSTINO Anna
13	D'ALESSANDRO Giuseppe
14	DE FRANCO Luigi Alberto Davide
15	DI TRANI Agnese
16	FEA Gianluca
17	FEO Jean Pierre
18	FEY Renato
19	FONTE Ester Piera
20	GIRASOLE Luca
21	LANIECE André
22	MALCUIT Roberto Renzo
23	MARQUIS Pierluigi
24	PATROCLE Erik
25	PELLICANO' Stefano Giuseppe
26	PEPELLIN Massimo
27	PONZETTI Massimiliano
28	RAMOLIVAZ Erika
29	SALZONE Francesco
30	SIMONCELLO Laura
31	SOSPATO Adriano
32	STACCHETTI Elio
33	VAGLIO Alberto
34	VIERIN Marco
35	VUILLERMOZ Dario

Diversamente abili mai più soli

Porre i cittadini diversamente abili e le loro famiglie al centro di un sistema integrato di interventi e servizi a loro favore: è questo l'obiettivo della norma approvata in ultima battuta dal Consiglio Valle e alla stesura della quale ho partecipato in qualità di presidente della V/a Commissione consiliare "Servizi sociali".

Certo la nostra Valle si era già dotata nel tempo di vari e efficaci strumenti normativi per affrontare una questione tanto delicata. Tuttavia mancava un provvedimento che affrontasse la situazione in modo complessivo e, insieme, articolato: una legge che sapesse coordinare l'attività dei diversi settori di intervento finalizzata a migliorare la qualità della vita dei diversamente abili, ad assicurare loro un'attiva partecipazione sociale, a eliminare o per lo meno ridurre il disagio personale o familiare. La nuova legge, che punta a far raggiungere la piena sinergia fra istituzioni pubbliche, mondo produttivo e organismi associativi, mette in relazione l'amministrazione regionale, gli enti locali, l'Usl, il mondo della scuola con le organizzazioni sindacali, l'imprenditoria, le cooperative sociali per attribuire concreta realizzazione ai principi di solidarietà e sussidiarietà.

Il programma d'intervento complessivo muove dal rispetto della dignità e dal diritto di scelta della singola persona e del suo am-



biente familiare, cui è riconosciuto il ruolo centrale riguardo agli interventi e ai servizi da erogare.

L'intera collettività è inoltre oggetto di un'intensa attività di informazione e di sensibilizzazione finalizzata a suscitare un approccio di tipo nuovo rispetto alla realtà dell'handicap e a sollecitare progetti innovativi nella gestione dei servizi a favore dei disabili e delle loro famiglie, assicurando la completa accoglienza sociale, educativa e professionale dei portatori di handicap siano essi congeniti che dovuti a traumatismi successivi alla nascita.

Un gruppo di lavoro istituzionale vigilerà sulla piena applicazione delle procedure, sulla loro concreta applicazione da parte delle istituzioni e istituirà una banca dati specifica per l'osservazione, la valutazione e la rendicontazione periodica dell'attività dispiagata al fine disporre costantemente di una rete informativa regionale sull'evoluzione del fenomeno.

Concludo dunque la mia attività di presidente della V/a Commissione con un provvedimento che nobilita il lavoro di due anni e lo pone idealmente al servizio dei più preziosi fra i nostri concittadini: coloro a favore dei quali le istituzioni soprattutto la politica devono sapersi porre concretamente a disposizione, con umiltà e spirito di servizio. ●

Dario Comé



LA VOCE DELLA STELLA ALPINA
Foglio di informazione del Movimento Politico
STELLA ALPINA
40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA
TEL. 0165.32200 - FAX 0165.44325
E-MAIL: movimento@stella-alpina.org

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**
DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**
PROGETTO GRAFICO **STEFANO MINELLONO**
REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA**
STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA**

AVIS AUX DESTINATAIRES
Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «*La Voce della Stella Alpina*» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**

Incontri con la popolazione



Lunedì 28 aprile, ore 21
Apertura campagna elettorale
Pollein, Centro Polivalente
Grand Place

Martedì 29 aprile, ore 21
Courmayeur, Auditorium
delle Scuole Elementari

Martedì 29 aprile, ore 21
Chambave, Sala Culturale

Mercoledì 30 aprile, ore 21
Charvensod, Sala Scuole Elementari
Plan Felinaz

Mercoledì 30 aprile, ore 21
Lillianes, Sala Comunale

Lunedì 5 maggio, ore 21
Cogne, Sala Consiglio

Lunedì 5 maggio, ore 21
Allein, Biblioteca Comunale

Mercoledì 7 maggio, ore 21
Champdepraz, Cantina Nord
Fraz. Fabbrica

Mercoledì 7 maggio, ore 21
Gressan, Ristorante Pezzoli

Venerdì 9 maggio, ore 21
Issime, Musik Haus

Domenica 11 maggio, ore 14,30
Pomeriggio in famiglia
con la Stella Alpina
Gressan, Bel Air

FENIS |

Quando il potere logora chi ce l'ha. Intervista a Ubaldo Pieiller

L'amministrazione comunale arranca

Governare senza idee non è affatto facile. Lo sanno bene quegli amministratori di maggioranza del Comune di Fénis che, sollecitati nel 2005 a costituire una lista unitaria fra aderenti ai movimenti autonomisti ed indipendenti, rifiutarono accampando la facile scusa della continuità.

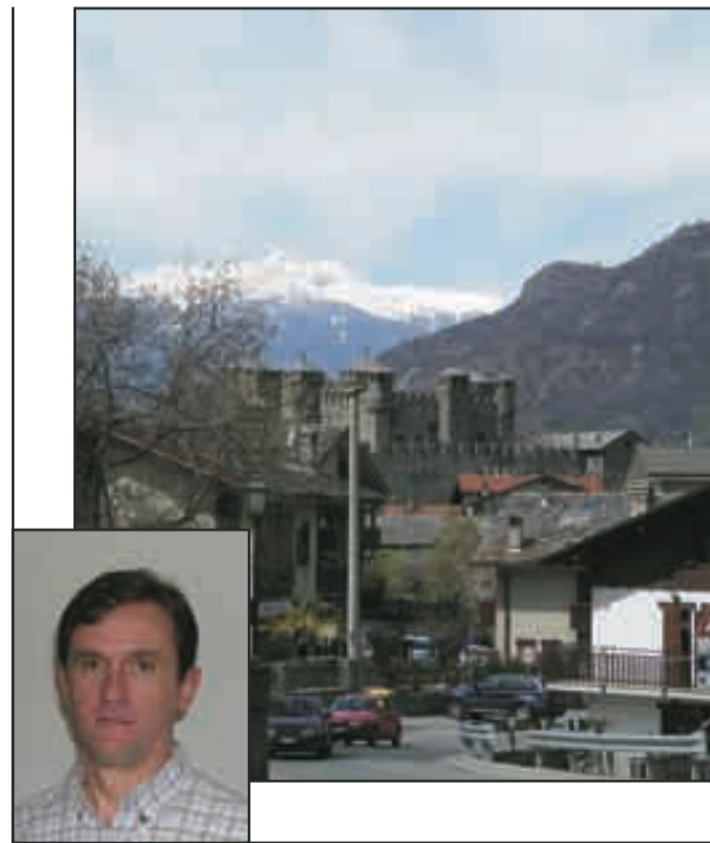
Ma cambiar casacca non sempre equivale a cambiare atteggiamento, come ben sa chi - è il caso del nostro Pieiller Ubaldo - osserva con partecipazione la realtà del paese in cui vive: "due anni fa - ricorda Pieiller - il Sindaco ha aderito al progetto del Galletto portando con sé alcuni assessori e membri della maggioranza ma l'attività ha continuato ad apparire stanca e priva di idee nuove. Quasi nessuno interviene durante i Consigli comunali e tutti paiono refrattari a qualsiasi stimolo proposto dalla minoranza."

Alcune iniziative interessanti già a suo tempo poste in essere, ad esempio la realizzazione della pista ciclabile e la costituzione del Centro giovani, faticano a venire alla luce perché rallentate dalla complessità degli iter burocratici cui si sommano la scarsa volontà e la poca incisività operativa della Giunta comunale.

Continua Pieiller: "il paese avrebbe bisogno di un'amministrazione più attenta ai bisogni del cittadino, che punti verso un sensibile miglioramento della qualità della vita: riqualificazione dei centri storici, viabilità interna, punti di incontro riservati ai giovani e agli anziani, dotazione di spazi attrezzati nell'area scolastica, attenzione alle esigenze delle categorie lavorative con l'obiettivo di una migliore vivibilità per non far diventare Fénis un dormitorio della città di Aosta."

Un attento lavoro da parte della minoranza ha comunque prodotto alcuni risultati fra cui la costituzione di un gruppo di lavoro composto da amministratori ed operatori commerciali allo scopo di studiare eventi e progetti che qualificano l'offerta commerciale e turistica che sta già dando i suoi frutti, e un maggiore finanziamento per l'il 2008 di circa 600.000 euro, riguardante la riqualificazione della zona lungo Dora.

"Ma il gruppo di maggioranza appare monolitico - conclude Ubaldo - sapientemente guidato dal Sindaco - e, con il consueto atteggiamento di scarso entusiasmo e di indifferenza verso tutto ciò che viene proposto da altri, procede compatto nella routine dell'ordinaria amministrazione.



giamento di scarso entusiasmo e di indifferenza verso tutto ciò che viene proposto da altri, procede compatto nella routine dell'ordinaria amministrazione.

Il concetto di "democrazia" sempre molto caro al nostro sindaco non pare essere di casa in consiglio comunale, dove il confronto politico e il dibattito sulle idee quasi mai riescono a decollare. ●



- 30% IN BOLLETTA OBIETTIVO RAGGIUNTO!



Il benessere delle famiglie valdostane è da sempre un punto fermo nella politica della Stella Alpina.

Per questo motivo da oltre tre anni ci siamo impegnati affinché ogni utenza di prima casa usufruisse di una riduzione del costo dell'energia elettrica in bolletta.

Ci rallegriamo per la scelta del Governo e della maggioranza regionale che ha permesso di concretizzare la nostra idea:

determinati sull'autonomia, anche nella gestione e nell'utilizzo delle nostre risorse energetiche che si traducono in benefici per tutta la popolazione della Valle d'Aosta.



**STELLA ALPINA
DETERMINATI SULL'AUTONOMIA**